

## “Cervo Volante” 1 (1981): Gerald Bisinger, *Poema ex Ponto*

Per Adriano Spatola il 1980 fu un anno di transizione, sia nella vita sia nel lavoro poetico. Iniziato sotto il segno della depressione, per la conclusione del suo rapporto sentimentale con Giulia Niccolai (quello letterario rimase intatto), quell'anno venne vissuto da lui in maniera altalenante, fra l'entusiasmo in primavera di un nuovo tour americano, tra California, New York e Boston insieme con i due fratelli e con l'amico Julien Blaine, e la solitudine nella casa di Mulino di Bazzano. Il conforto portatogli dal viavai di amici non gli bastava, non riusciva a ritrovare gli stimoli che nel decennio precedente lo avevano spinto ad una intensa attività e produzione poetica: in poche parole, gli mancava il sostegno di una presenza femminile, in quell'abitazione isolata e priva di telefono.

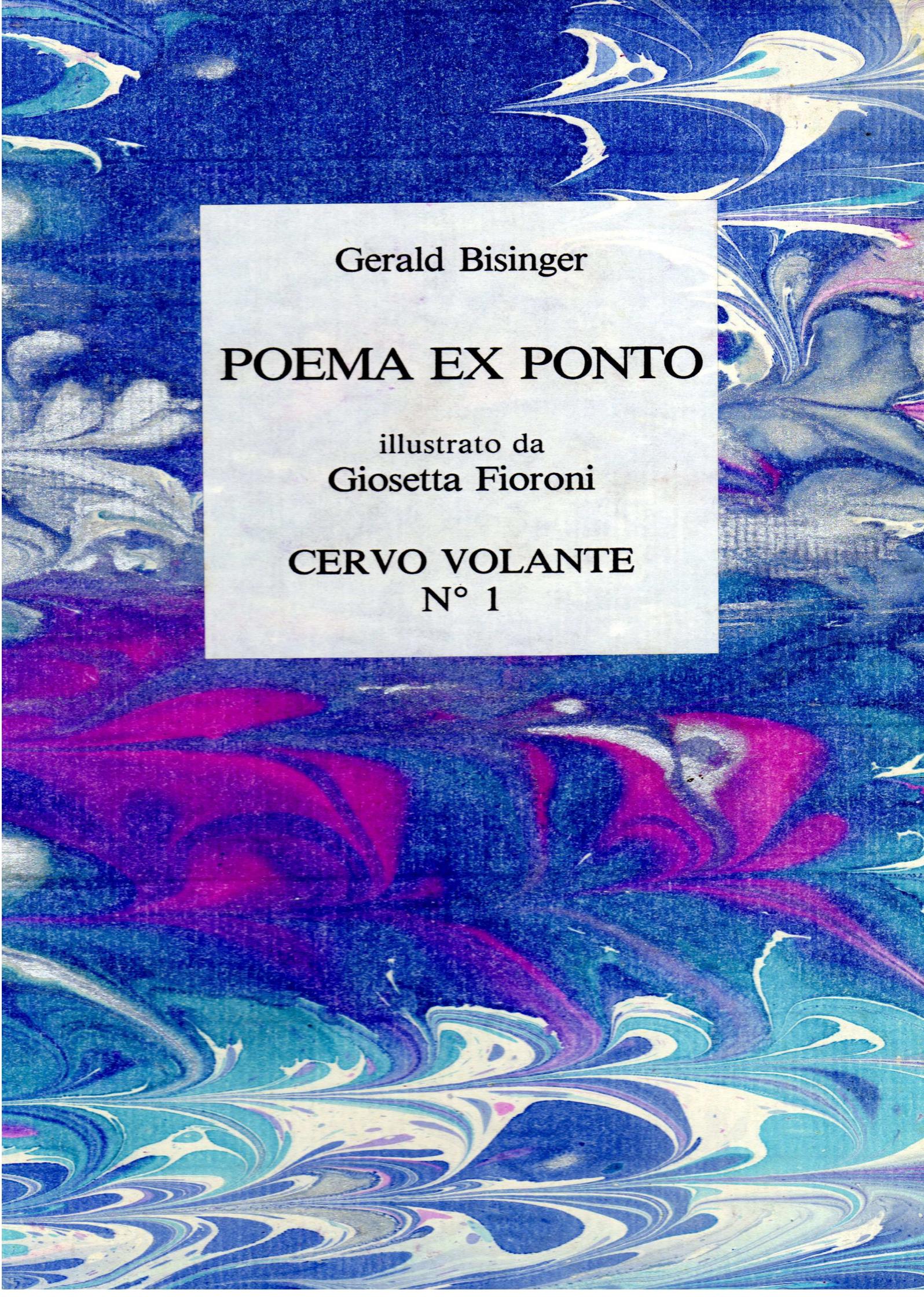
L'orizzonte era parso schiarirsi all'inizio dell'estate, sotto le sembianze di una giovane insegnante conosciuta a Imola. Lei viveva a Bologna e gli incontri non erano frequenti, così ci fu un intenso scambio epistolare: le appassionate lettere d'amore di Adriano testimoniano il suo turbamento esistenziale di quel periodo. Fu però un'altra giovane donna, presentatagli dal fratello Tiziano, a insediarsi nel casale di Mulino di Bazzano, diventandone la compagna fino alla morte, preceduta di pochi mesi dal matrimonio.

Questa premessa consente di capire l'intensità della carica di energia repressa, la cui esplosione vide mio fratello tornare in pochi mesi (l'inverno 1980-81) a una vulcanica operosità letteraria. La rivista “Tam Tam”, silente da un anno, tornò a uscire, rinnovata nel formato e nei contenuti, con un nugolo di libri pubblicati come supplementi. Molti progetti furono realizzati o messi in cantiere: fra questi, un'altra rivista di poesia, “Cervo Volante”, pensata con un amico romano, il pittore e scultore Tommaso Cascella (figlio e nipote d'arte), che disponeva di una piccola casa editrice, Etrusculudens. Il primo numero di “Cervo Volante” uscì nel gennaio 1981, monografico e dedicato al poeta austriaco Gerald Bisinger o meglio, a una sua unica e singolare opera, il *Poema ex Ponto* (di seguito riprodotto), nella traduzione di Giovanni Anceschi e illustrato da Giosetta Fioroni. La rivista si presentava in formato quaderno, con copertina rigida contenente un manifesto di cm 56x92 opportunamente ripiegato, nei numeri successivi accompagnato da testi di altri autori raccolti in un libretto allegato.

Di “Cervo Volante” uscirono in tutto 18 numeri, l'ultimo nel marzo 1984. Adriano Spatola diresse la rivista fino al numero 11, successivamente la direzione fu assunta dalla coppia formata da Edoardo Sanguineti e Achille Bonito Oliva. Oltre a Bisinger gli autori cui è stato dedicato un manifesto sono: Corrado Costa, Franco Beltrametti, Giulia Niccolai, Julien Blaine, lo stesso Adriano, Antonio Porta, Paul Vangelisti, Bernard Heidsieck, Edoardo Sanguineti, Alfredo Giuliani, Ruggero Manzoni, Janos Pilinsky.

Di seguito sono riprodotte le quattro pagine di copertina del primo numero di “Cervo Volante”, che facevano da semplice contenitore per il manifesto, per motivi tecnici visibile a parte, chiudendo questo pdf e cliccando sull'apposito link sottostante.

Maurizio Spatola



Gerald Bisinger

**POEMA EX PONTO**

illustrato da  
Giosetta Fioroni

**CERVO VOLANTE**  
N° 1

Il progetto CERVO VOLANTE nasce da una constatazione semplice e insieme rigorosa: nel complesso intrecciarsi e sovrapporsi di idee sulla poesia e di lavori in poesia di questi ultimi anni, gli aspetti tecnici della creazione poetica hanno assunto un rilievo notevolissimo. Si tratta di un fenomeno internazionale che ha coinvolto la pagina, la struttura del testo, il materiale linguistico usato, il libro, il rapporto con il lettore, la consistenza stessa dei giochi mentali del poeta.

Soffermiamoci sul libro: CERVO VOLANTE vuol farne, ovviamente, la metafora di un aquilone; ma anche, assai meno ovviamente, il punto di solidificazione di una vasta serie di esperienze. Esperienze che vanno dal « poème-affiche », così caro alle avanguardie storiche, fino al poema visuale nella sua accezione più diretta ed evidente, senza dimenticare quel difficile prodotto che risulta dalla collaborazione fra un poeta e un pittore.

CERVO VOLANTE dunque pensa alla poesia come a una realtà messa in funzione oggettivamente da una ricerca sulla interazione fra le arti. Diciamo « oggettivamente » perché ogni fascicolo contiene in sé la possibilità di una duplice destinazione: la parete, in quanto « poster », e la biblioteca, in quanto « libro ». Le varianti di questa disponibilità sono infinite, sia per gli autori che per i lettori. E la periodicità mensile della pubblicazione assicura una continuità di sondaggio che sarà essenzialmente monografica, con l'eccezione di una antologia annuale dedicata a un argomento specifico: la prima, ad esempio, avrà per titolo « Gli oggetti ».

Tra i nomi della prima serie: Gerald Bisinger (Berlino), Paul Vangelisti (Los Angeles), Julien Blaine (Marsiglia), Gérard-Georges Lemaire (Parigi), Giulia Niccolai (Milano), Corrado Costa (Reggio Emilia).

Adriano Spatola

Gerald Bisinger è nato a Vienna nel 1936, ha studiato psicologia e italiano, è stato redattore di poesia della rivista culturale viennese *Neue Wege* dal 1962 al 1970, nel 1963 a Vienna ha pubblicato la raccolta di prose *Zikaden und Genever*, nel 1964 ha ricevuto il premio Theodor-Körner della città di Vienna.

Dal 1964 è collaboratore del Literarisches Colloquium di Berlino, presso il quale nel 1968 sono apparse le sue *7 poesie da leggere ad alta voce*. Nel 1971 la Geiger ha edito le sue *7 nuove poesie*. Nel 1977 è apparso a Erlangen *Poema ex Ponto / Poetische Nachrichten aus der östlichen Latinität*. Nel 1977 la Geiger ha pubblicato *Fragmente zum ich — Frammenti sull'io*. Nel 1978 è uscito a Berlino *Poema ex Ponto II°*. Nel 1981 è prevista la pubblicazione di *Gedichte auf Leben und Tod*. Molte poesie di Bisinger sono state pubblicate su giornali, riviste e antologie di tutto il mondo: tra l'altro in Olanda, Polonia, Romania, Ungheria e negli Stati Uniti.

Per collocare la poesia di Bisinger nel contesto della poesia di lingua tedesca, bisogna tener presente che l'autore è austriaco ma vive prevalentemente a Berlino. In Austria è impossibile usare in poesia direttamente la lingua parlata, perché la colorazione locale è troppo intensa: dunque scrivendo è necessario costruirsi una lingua che sia comprensibile a un pubblico più vasto. Chi vive a Berlino per farsi capire è costretto a parlare una lingua comune che può essere fissata immediatamente sulla pagina. Ciò spiega l'uso, nella poesia di Bisinger, di un linguaggio riflesso: fusione di elementi costruiti e di elementi accidentali.

---

CERVO VOLANTE - Numero 1 - Gennaio 1981

Pubblicazione mensile di Poesia diretta da ADRIANO SPATOLA

Registrazione del Tribunale di Roma n. 1834/80 del 18-12-1980

Direttore Responsabile: Benedetta Cascella

Redazione: Tommaso Cascella, Emma Politi, Giovanni Usai

Poesie di Gerald Bisinger

Traduzione di Giovanni Aneschi

Illustrazione di Giosetta Fioroni

Finito di stampare nel dicembre 1980 dalla Stamperia d'Arte Etrusculudens e dalla Tipografia della Pace - Roma

Di questo numero sono stati stampati 1000 esemplari numerati

Copyright 1981 ETRUSCULUDENS s.r.l. - Roma

Editore: Etrusculudens s.r.l. - Via Barge 39 - 00166 Roma - tel. 62.40.707

Abbonamento annuo per 10 numeri L. 65.000

Prezzo di una copia L. 7.500

000536

